

CONVENZIONE

PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PARCO LOCALE D'INTERESSE SOVRACOMUNALE “PARCO DELLE GOLENE FOCE SECCHIA”

TRA

COMUNI DI

- **Moglia •**
- **Quingentole •**
- **Quistello •**
- **San Benedetto Po •**

CONSORZI DI BONIFICA

- **Parmigiana Moglia – Secchia •**
- **Terre dei Gonzaga in Destra Po •**

Premesse:

Preso atto dell'iniziativa dei Comuni di Moglia, Quingentole, Quistello e San Benedetto Po, allargata ai Consorzi di Bonifica Agro Mantovano-Reggiano, Revere e Parmigiana Moglia, di istituire, ai sensi dell'art. 3, comma 58, della Legge della Regione Lombardia n. 1/2000 nonché dell'art. 34 della L.R. n. 86/83, un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) sull'area di sedime delle golene del Fiume Secchia da denominarsi "Parco delle Golene Foce Secchia";

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 56 del 24/02/2005 che riconosce ai sensi della L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m., art. 34, il "Parco Locale di Interesse Sovracomunale – Parco Golene Foce Secchia" situato in aree ricadenti nei Comuni di Quistello, San Benedetto Po, Moglia e Quingentole;

Che i soggetti sopraindicati ritengono che il riconoscimento di Parco Locale rappresenti un'opportunità per definire e gestire localmente le politiche di tutela e di valorizzazione, nonché per attrarre risorse finalizzate alla riqualificazione ambientale, alla promozione turistica e allo sviluppo dell'attività agricola;

Atteso che il primo atto formale per l'istituzione del Parco è stato rappresentato dalla stipula tra gli Enti soprarichiamati di un Protocollo d'Intesa approvato con atti:

- delibera del Consiglio Comunale del Comune di Moglia n. 36 del 10/06/2003;
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di Quingentole n. 31 del 29/09/2003;
- delibera del Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Po n. 37 del 24/06/2003;
- delibera della Giunta Comunale del Comune di Quistello n. 141 del 19/12/2003;
- delibera della Giunta Amministrativa del Consorzio di Bonifica di Revere n. 5 del 13/06/2003;
- delibera del Comitato Amministrativo del Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia – Secchia n. 254 del 19/06/2003;
- delibera della Giunta Amministrativa del Consorzio di Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano n. 907 del 10/11/2003;

Preso atto del subentro del Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po" con sede in Mantova, in tutte le funzioni amministrative e patrimoniali ai preesistenti Consorzi di Bonifica Agro Mantovano Reggiano e Revere;

Tutto ciò premesso

In Quistello, addì (.....)

Fra

- il **Comune di Quistello** rappresentato dal Sindaco nato a
(.....) il, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Quistello, in
esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. in data
..... Partita I.V.A.:

- il **Comune di Quingentole** rappresentato dal Sindaco nato a
..... (.....) il, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in
Quingentole, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.
in data Partita I.V.A.:

- il **Comune di Moglia** rappresentato dal Sindaco nato a
(.....) il, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Moglia, in
esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. in data
..... Partita I.V.A.:

- il **Comune di San Benedetto Po** rappresentato dal Sindaco nato a
..... (.....) il, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in S.
Benedetto Po, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.
in data Partita I.V.A.:

- **Consorzio di Bonifica “Parmigiana Moglia – Secchia”** rappresentato da
..... nato a (.....) il, domiciliato per le funzioni presso
Codice fiscale e Partita I.V.A.:

- **Consorzio di Bonifica “Terre dei Gonzaga in Destra Po”** rappresentato da
..... nato a (.....) il, domiciliato per le funzioni presso
Codice fiscale e Partita I.V.A.:

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Convenzione

La presente convenzione ha per oggetto la gestione associata del "Parco delle Golene foce Secchia" nell'estensione riconosciuta dalla Provincia di Mantova come "parco locale di interesse sovracomunale".

Art. 2 - Stipula della Convenzione

La presente convenzione può essere estesa ad altri soggetti pubblici o privati che ne condividano obiettivi e finalità, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli organismi già aderenti ed il versamento della quota di partecipazione stabilita dall'Assemblea del Parco.

Art. 3 - Finalità e funzioni

La Convenzione ha come scopo l'organizzazione della gestione amministrativa, tecnica e di vigilanza del Parco. In particolare tramite la presente Convenzione i sottoscrittori si propongono di:

- a. provvedere alla gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche e di uso pubblico, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni e delle attrezzature esistenti e che verranno realizzati, alla conservazione dell'ambiente naturale e coltivato con particolare riguardo alle zone caratterizzate da maggiore diversità biologica, tutelando specie vegetali rare ed animali a rischio di estinzione, alla salvaguardia dell'assetto idrogeologico delle golene, alla regolamentazione dell'uso del territorio sulla base dei contenuti del Piano Attuativo del Parco;
- b. coordinare gli interventi per la realizzazione delle attrezzature e dei percorsi aventi valenza sovracomunale;
- c. coordinare gli studi e le ricerche riguardanti il territorio del parco e la promozione e valorizzazione del parco stesso e delle attività che vi verranno organizzate;
- d. dare priorità nell'investimento delle risorse disponibili alla difesa idraulica del territorio agli investimenti di riqualificazione, innalzamento dei tratti arginali ed alla

manutenzione; questi interventi saranno integrativi di quelli che gravano per legge sugli organi deputati ad eseguirli in principalità;

Art. 4 - Organi del Parco

L'amministrazione e la gestione del Parco sono affidate ai seguenti organi:

- il Presidente
- l'Assemblea
- la Direzione
- il Comitato Tecnico
- il Comitato Consultivo

a. Detti organi operano secondo le modalità e con le competenze loro attribuite nei successivi articoli.

Art.5 - Assemblea e Presidente del Parco

L'Assemblea del Parco è formata da tutti i soggetti, pubblici e privati, convenzionati.

L'Assemblea si riunisce di norma ogni sei mesi o con maggiore frequenza in caso di necessità. Le riunioni sono valide quando sono presenti i rappresentanti di oltre la metà dei soggetti convenzionati, compreso il Presidente. Ciascun rappresentante ha diritto ad un voto.

Nella prima seduta dell'Assemblea è approvato, a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti), il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea stessa.

Le deliberazioni dell'Assemblea del Parco impegnano i soggetti convenzionati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, nominato in prima seduta fra i membri dell'Assemblea.

Partecipa alle sedute dell'Assemblea un incaricato nominato dal Presidente, con funzioni di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

L'Assemblea è altresì convocata su richiesta di almeno un terzo degli aderenti alla convenzione.

E' di competenza dell'Assemblea:

- a. individuare il Comune Capo Convenzione e nominare il Presidente del Parco;
- b. esercitare funzioni di indirizzo per l'individuazione della Direzione del Parco ai

- sensi del successivo art. 7 e per il compenso alla stessa;
- c. esercitare attività di indirizzo, direttiva, controllo e verifica, definire i programmi da attuare ed adottare gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
 - d. approvare le proposte dei programmi di intervento e gestione del parco con i relativi costi;
 - e. stabilire in termini monetari le quote di partecipazione di cui al successivo art. 10;
 - f. approvare il bilancio di previsione, le variazioni ed il rendiconto annuale predisposti dal Comitato Tecnico su proposta della Direzione del Parco.
 - g. Detti documenti contabili devono essere convalidati dalla giunta di ogni singolo Comune;
 - h. approvare gli stanziamenti relativi agli interventi indicati nel precedente art. 3 e la ripartizione di spesa tra i soci aderenti in base alle caratteristiche dei progetti prima che venga dato corso alla realizzazione;
 - i. individuare le attrezzature e gli interventi per l'esercizio delle attività ricreative compatibili con i caratteri naturali e paesistici del parco, le aree e gli immobili da acquisire in proprietà pubblica e le modalità per la cessazione delle eventuali attività incompatibili con gli interventi e gli utilizzi programmati.
 - j. fornisce indirizzi in merito all'impiego del personale del Comune Capo Convenzione e degli altri Comuni interessati, nonché il ricorso a personale comandato, ad assunzioni a tempo determinato, a fornitura di lavoro temporaneo ed a consulenze esterne;
 - k. approvare la relazione annuale, predisposta dal Comitato Tecnico, sull'attuazione e sulla gestione del parco, da sottoporre alla presa d'atto delle Giunte Comunali;
 - l. convocare il Comitato Consultivo per l'espressione di pareri in merito a proposte relative alla pianificazione degli interventi, alla regolamentazione dell'uso e ai programmi di animazione sociale e culturale del Parco;

Art.6 - Comune capo convenzione

Il "Comune Capo Convenzione" viene individuato dall'Assemblea a rotazione in uno dei comuni aderenti al parco, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Al Comune Capo Convenzione sono attribuite le competenze in ordine alla definizione degli atti relativi alle questioni generali che coinvolgono tutti i Comuni aderenti, gli adempimenti necessari a dare attuazione a quanto deliberato dall'Assemblea dei

Comuni, alle deliberazioni del Comitato Tecnico che comportino impegno di spesa, nonché alle determinazioni della Direzione del Parco.

Il Comune Capo Convenzione assume gli atti necessari a dare attuazione alle decisioni di cui al precedente capoverso: a tal fine, prevede nel proprio bilancio appositi capitoli di entrata e di uscita sui quali saranno accertate le entrate ed impegnate le spese.

La gestione delle risorse è attribuita alla Direzione del Parco, in sinergia con il Responsabile d'Area competente del Comune Capo Convenzione.

Al termine di ogni anno, entro la data stabilita dal Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Comuni, il Comune Capo Convenzione, su proposta della Direzione del Parco, presenterà il rendiconto della gestione da sottoporre all'Assemblea dei Comuni per la successiva approvazione da parte degli organi competenti degli Enti convenzionati.

Per le funzioni, le competenze organizzative e la gestione, il Comune Capo Convenzione si avvale di risorse (personale, mezzi, strutture interne o esterne) opportunamente individuate.

Art.7 - Direzione del Parco

La Direzione del Parco è affidata al Direttore del Parco

Il Direttore del parco può essere individuato al di fuori della dotazione organica degli Enti convenzionati mediante stipula di contratto a tempo determinato.

Il ruolo di Direttore del Parco può essere svolto da un dipendente dei soggetti aderenti alla Convenzione, nominato dal Presidente su indirizzo dell'Assemblea.

Al predetto Direttore, nel caso in cui sia individuato con incarico al di fuori della dotazione organica dei soggetti convenzionati, viene riconosciuto un compenso da definirsi da parte del Presidente, su indirizzo dell'Assemblea dei Comuni, ai sensi del precedente art. 5, comma 7, punto 2.

Il Direttore del Parco viene affiancato dal personale di cui al punto 8 del precedente art. 5 ritenuto necessario, su indirizzo dell'Assemblea, all'espletamento dei compiti d'istituto.

La Direzione del Parco:

- a. propone al Comitato Tecnico bozza del Bilancio di previsione e del rendiconto annuale;
- b. tramite il Comune Capo Convenzione provvede all'assunzione di personale a tempo determinato, alle forniture di lavoro temporaneo, all'inserimento di

Convenzione

- personale comandato, conferisce incarichi di consulenza esterna su direttiva dell'Assemblea;
- c. partecipa alle riunioni dell'Assemblea con funzioni di assistenza giuridica e amministrativa, senza diritto di voto;
 - d. gestisce, tramite il Comune Capo Convenzione, le somme a disposizione per la realizzazione delle iniziative;
 - e. predispone il piano di utilizzo del personale deputato all'attuazione dell'attività sovracomunale.

Art. 8 - Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico di gestione è formato da tecnici dei soggetti sottoscrittori della convenzione, allo scopo formalmente delegati.

Il Comitato Tecnico si riunisce presso il Comune Capo Convenzione con cadenza periodica ed ogni qualvolta necessario.

Il Comitato Tecnico è convocato, diretto e coordinato dal Direttore del Parco.

Al Comitato tecnico compete la gestione delle iniziative e degli orientamenti deliberati dall'Assemblea ed in particolare:

- a. dare esecuzione alle determinazioni dell'Assemblea;
- b. formulare le proposte operative da sottoporre all'Assemblea o agli organi competenti dei singoli comuni;
- c. valutare le migliori forme di gestione operative del Parco, sia per l'immediato che in prospettiva;
- d. predisporre il bilancio di previsione ed il rendiconto da sottoporre all'Assemblea;
- e. proporre la programmazione delle opere da realizzare nel Parco e delle aree da acquisire, eventualmente ripartite per lotti ai fini del loro inserimento nel programma delle opere pubbliche di ciascun comune;
- f. promuovere forme di convenzionamento con enti pubblici o soggetti privati (imprese, associazioni) per la cura e la salvaguardia del territorio del parco;
- g. promuovere forme di pubblicità e divulgazione delle iniziative collegate alla realizzazione del parco;
- h. coordinare le richieste di contributi per la realizzazione o la gestione del parco presso le competenti istituzioni;
- i. proporre la ripartizione delle spese relative alle iniziative del parco tra gli enti

convenzionati.

Art.9 - Comitato consultivo

Il Presidente convoca e presiede, almeno due volte all'anno, il Comitato Consultivo costituito da:

- Un rappresentante designato dalle Associazioni ambientaliste presenti sul territorio;
- Tre delegati designati dalle Associazioni maggiormente rappresentative degli agricoltori presenti sul territorio;
- Un rappresentante designato dalle Associazioni relative agli ambiti territoriali di caccia;
- Tre rappresentanti di altri Enti pubblici o soggetti privati portatori di interessi rilevanti sul territorio del Parco;
- Un rappresentante dei gruppi di Protezione Civile operanti sul territorio;
- Un rappresentante dell'Autorità di Bacino o dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO);

per pareri e proposte, in ordine alla pianificazione, alla programmazione degli interventi, alla regolamentazione dell'uso ed ai programmi di animazione sociale e culturale del Parco.

Art. 10 - Quote di partecipazione alla convenzione

Le spese derivanti dalla gestione associata del parco sono sostenute:

- dai comuni aderenti alla presente convenzione, per il 50% in proporzione alla popolazione residente nel comune;
- per il restante 50% dai comuni con i contributi dei Consorzi di bonifica ricadenti nei singoli territori comunali in proporzione alla quota di territorio ricompresa nell'ambito del parco;

I costi connessi agli interventi vengono ripartiti tra i soci convenzionati secondo quanto deliberato dall'assemblea dei Soci.

Art.11 - Ripartizione delle spese

L'ammontare globale delle spese è determinato preventivamente dall'assemblea su proposta del comitato tecnico. Alla stessa assemblea è demandata l'approvazione del conto consuntivo delle spese sostenute.

Ogni comune versa entro il primo semestre di ogni anno, al comune capo convenzione, la quota di partecipazione attribuitagli.

a. I mezzi con i quali i comuni provvedono al finanziamento del parco sono:

1. la quota ripartita come sopra indicato;
2. i contributi regionali e provinciali;
3. altre entrate riconducibili all'attività del parco;
4. contributi e donazioni da privati;

Per la copertura della spesa corrente, le entrate sono erogate al Comune Capo Convenzione che le iscrive in un capitolo del proprio bilancio all'uopo istituito.

Parimenti, nel bilancio del Comune Capo Convenzione deve essere istituito un apposito capitolo di spesa, sulla cui programmazione è competente l'Assemblea.

b. Nell'intento di privilegiare, nell'utilizzo degli stanziamenti, programmi concreti d'intervento, i soggetti convenzionati convengono

1. che le spese per interventi sul territorio abbiano carattere prevalente, rispetto ai costi gestionali.
2. di attivarsi, affinché si faccia ricorso preferibilmente alle professionalità presenti all'interno degli organici dei singoli Comuni coinvolti e degli altri soggetti territorialmente interessati, non escludendo la possibilità di affidare l'incarico di Direzione del parco a dipendenti qualificati già in organico limitando ai casi eccezionali il ricorso a consulenze esterne.

Art. 12 - Durata della Convenzione

La presente convenzione scade il 31/12/2012.

La cessazione anticipata della Convenzione può avvenire solo in caso di unanime deliberazione degli organi di amministrazione di tutti i soggetti aderenti.

In caso di scioglimento della Convenzione, i beni immobili e mobili o i debiti non onorati, sono ripartiti tra i Comuni aderenti, secondo le quote di cui al precedente art. 10.

Art. 13 - Recesso

I soggetti che intendono recedere dalla presente Convenzione possono farlo con deliberazione dell'organo competente, che dovrà comunicarlo al Presidente dell'Assemblea entro il 30 giugno di ogni anno.

Il recesso ha effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

Nulla è dovuto al soggetto recedente.

Il soggetto che recede resta impegnato per le obbligazioni con validità ultra annuale assunte dal Parco (Assemblea, Comune Capo Convenzione, Organi di Gestione) limitatamente agli oneri per l'acquisto di mobili, attrezzature ed automezzi, per l'assunzione di personale e per consulenze conferite per non più di tre anni.

Art. 14 - Accesso ai documenti

Presso il Comune Capo Convenzione sono tenuti a disposizione di tutti i cittadini gli atti relativi alla pianificazione ed alla gestione del parco. Il rilascio di tali documenti avviene secondo le disposizioni legislative vigenti.

Art. 15 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono insorgere tra i soggetti convenzionati, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente Convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Art. 16 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i soggetti partecipanti, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al Codice Civile e alle leggi in materia.

Art. 17 - Norma Finale

Per i singoli Comuni aderenti, la presente Convenzione decorre formalmente dalla data

Convenzione

di riconoscimento, da parte della Provincia, del proprio territorio o di sua parte come “Parco Locale d’Interesse Sovracomunale”.

Approvato e sottoscritto, unitamente all'allegato.

Per il Comune di Quistello

Il Sindaco _____

Per il Comune di Quingentole

Il Sindaco _____

Per il Comune di Moglia

Il Sindaco _____

Per il Comune di San Benedetto Po

Il Sindaco _____

Per il Consorzio di Bonifica "Parmigiana Moglia – Secchia"

Il Presidente _____

Per il Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po"

Il Presidente _____